

L'uomo dietro la foto



2017-02-21

Voglio fare il fotografo! Professionista? Affermazione preoccupante. Oggi molti ragazzi, al comodo scopo di alleggerire i propri impegni, si disperdono in ipotesi di lavori "artistici", giudicati a basso impegno e realizzabili anche senza avere nessun talento. Le scuole tecniche restano disertate dai più, pur essendo le uniche che offrono prospettive di lavoro e possibilità di sviluppo anche di profili artistici superiori. Chi ha detto che un fotografo deve essere ignorante e vestirsi male? È vero, si butta a terra senza ritegno se deve fare una foto, ma l'abito non fa il monaco e un vero fotografo non può non conoscere la storia dell'arte, l'informatica, la fisica, la chimica, l'italiano e le lingue straniere, tutte le scienze correlate all'arte fotografia. Deve avere una preparazione culturale importante. L'equivoco nasce da un pensiero comune e banale: "Sei un fotografo? Bene, mi fai una bella foto di questo? Che ci vuole, se sei fotografo sei bravo ad inquadrare. Forse non ti serve nemmeno una macchina, basta il telefono". Ho incontri regolari con aziende che devono rinnovare il

loro sito, questo perché il mio studio fa anche siti web secondo le innovazioni e le tendenze del settore. Il sito è una scatola vuota. Bello o brutto conta poco, ma se funziona o non funziona dipende dai contenuti. Purtroppo, nessuno parte dai contenuti! Ho sempre sostenuto che una casa si costruisce partendo dal design interno: prima si disegnano gli interni, poi gli si dà la veste esterna. Tornando al sito, spesso mi viene detto: “Ma noi abbiamo tante fotografie”. Mi pizzico per sapere se è vero: “Avete tante fotografie?” Il più delle volte mi vengono mostrati un paio di scatti “parlanti” e altri 200 doppioni vuoti, ripetizioni senz’anima. La fotografia NON È UNA DECORAZIONE! È un LINGUAGGIO, quindi va usata come tale! Ogni immagine ha il compito di sostituire una pagina di scritto, in maniera più profonda e persuasiva. Va ideata, progettata ed eseguita al puro scopo di raggiungere questo obiettivo, se sei un professionista. Altrimenti ti immergi nella palude dei mille “artisti” che vagano senza talento tra una mostra e un bar, ma i veri artisti nella palude non ci vanno mai.